

SICUREZZA, CORTEO A ROMA

Agenti in piazza contro la Finanziaria

Sindacati di polizia e Cocer manifestano contro i tagli.

Maxiposter in piazza Venezia col IV Stato in divisa



Il manifesto con il IV Stato in divisa (Graffiti Press)

ROMA - Inno d'Italia e slogan contro la finanziaria, di protesta e anche di scherno nei confronti del governo. I maggiori sindacati di polizia e dei Cocer (rappresentanze sindacali per i militari) sono scesi in piazza per protestare contro la manovra varata dal governo Prodi. Mancava solo il Sap, che ha però sfilato a Milano.

IL IV STATO - A Roma il corteo è partito come previsto da piazza della Repubblica: la protesta è servita a denunciare le poche risorse assegnate dalle legge di bilancio alla sicurezza. In piazza Venezia su un maxi poster montato su un camioncino è riportato il noto quadro di Giuseppe Pellizza da Volpedo, «Il IV Stato». Figure centrali però sono un agente di polizia e un carabiniere. Poco più in là agenti della polizia di Stato e di quella

penitenziaria sottolineano come ancora non sia stato rinnovato il contratto collettivo di lavoro.

ATTACCO A PRODI - Tra le migliaia di bandiere dei vari sindacati che sventolano per le vie del centro di Roma, anche molti striscioni, con scritte quali: «Meno Prodi più sicurezza». Un manifesto guarda all'estero e fa un po' di antipolitica: «Un poliziotto italiano prende la metà del collega tedesco, un eurodeputato italiano prende il doppio di un collega tedesco». **Il segretario generale del Consap, Giorgio Innocenzi, spiega: «Chiediamo di modificare questa vergognosa legge finanziaria che taglia fondi alla sicurezza dei cittadini. Vogliamo una maggiore considerazione da parte del governo per il nostro lavoro. Questa è la prova generale - ha sottolineato il segretario del Consap - se non ci ascolteranno, sarà sciopero».**

CASINI - Accanto alle forze dell'ordine, a Roma, ha sfilato anche il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini: «È bello scendere in piazza con persone serene anche se arrabbiate. Mi sarebbe piaciuto oggi vedere Veltroni e Berlusconi in questo corteo assieme ai nostri poliziotti che per 1.300 euro al mese sacrificano anche la vita per la sicurezza dei cittadini contro i delinquenti». «Se il governo nella finanziaria - ha aggiunto Casini - non destinerà fondi veri per la sicurezza non ci sarà vera lotta contro la criminalità. Chiediamo a tutte le forze politiche, anche a quelle di maggioranza, un sussulto di dignità. Il ministro Amato deve darsi una sveglia perchè è indispensabile».

A MILANO - Migliaia di agenti delle Forze dell'ordine hanno sfilato in corteo anche a Milano per chiedere più fondi e mezzi per la sicurezza. Alla manifestazione, organizzata dal sindacato autonomo di polizia, hanno aderito anche gli uomini della penitenziaria e della forestale. La manifestazione, partita da piazza Oberdan, ha percorso le vie del centro passando anche davanti alla Questura e alla Prefettura. Gli agenti contestano la scarsità di fondi previsti nella legge Finanziaria e denunciano carenze di organico (circa 9mila gli uomini in servizio mentre ne servirebbero almeno 800 in più), carceri sovraffollate e scarsità di mezzi. «I cittadini devono essere difesi - hanno sostenuto i sindacalisti - e i poliziotti devono essere messi in grado di farlo». In corteo, insieme agli agenti, esponenti di Alleanza nazionale, dal vice sindaco Riccardo De Corato, il Presidente dei Deputati del partito, Ignazio La Russa.